

RASSEGNA STAMPA ANNO 2016

PRINCIPALI ARTICOLI

<i>Rif.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Testata - Sito</i>	<i>Data</i>	<i>Pag.</i>
1	Porto delle Grazie, al Comune di Roccella Jonica il 71% delle quote	Web - Invitalia	16.2.2016	2
2	Sotira: condizioni per sviluppare il Porto	Gazzetta del Sud	28.2.2016	3
3	Porto delle Grazie, Sotira presenta il suo piano di sviluppo	Quotidiano del Sud	28.2.2016	3
4	Porto delle Grazie: è arrivato il momento di cambiare rotta	La Riviera	13.3.2016	4
5	Il Porto delle Grazie si rifà il look: un nuovo polo nautico in Calabria	Web - Il Giornale della Vela	31.5.2016	6
6	Roccella Jonica, dove si fermano i navigatori	Web - SoloVelanet	6.6.2016	7
7	Motonautica: nuovo record	Ansa	18.8.2016	8
8	Cinque Marina del Sud per un inverno al caldo	Il Giornale della Vela	6.9.2016	9
9	Porto delle Grazie: missione turismo in marcia verso livelli di eccellenza	Gazzetta del Sud	6.11.2016	10

CHI
SIAMOCOSA
FACCIAMOA CHI CI
RIVOLGIAMO

Home > Chi siamo > Area media > Notizie e comunicati stampa

NOTIZIE E COMUNICATI STAMPA

Archivio notizie

Porto delle Grazie, al Comune di Roccella Jonica il 71% delle quote

16/02/2016

Il Comune di Roccella Jonica è diventato socio di maggioranza della **Porto delle Grazie Srl** con il **71% del capitale sociale**, grazie all'acquisto del **51%** delle quote societarie da **Invitalia**. I contratti di acquisto sono stati firmati oggi dal Sindaco di Roccella, Dott. Giuseppe Certomà.

*"In questo giorno di importanza storica per la nostra cittadina - ha detto il **Sindaco di Roccella, Giuseppe Certomà** - mi è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento al management di Invitalia per la cura con la quale ha sempre trattato le questioni relative al nostro Porto. Ricordiamo quanto travagliata e lunga sia stata la procedura di assegnazione della struttura portuale alla Porto delle Grazie srl: quasi 10 anni nei quali il Comune, i dirigenti e i funzionari dell'Agenzia hanno lavorato fianco a fianco riuscendo a raggiungere sempre tutti gli obiettivi prefissati. Roccella è un paese un po' speciale - ha continuato - il suo mare e le sue spiagge sono premiate da 13 anni con la Bandiera Blu e da 2 anni con le 5 Vele di Legambiente e Touring Club. Sono solo 8 i comuni in Italia a poter vantare ambedue questi prestigiosissimi riconoscimenti. Ai piedi del Castello Medioevale ad agosto si possono ascoltare jazzisti di fama internazionale che da 36 anni animano il Festival Internazionale del Jazz Rumori Mediterranei, da tutti considerato tra i Festival Jazz più importanti al mondo. A Luglio centinaia di studenti ed appassionati partecipano al Festival di Filosofia che sta avendo riconoscimenti nazionali di assoluto prestigio. La gestione del Porto è per noi un'altra sfida, una enorme occasione, che non perderemo, per fare di Roccella un paese ancora più speciale. Sono certo che potremmo ancora avere al nostro fianco Invitalia. Saranno altre e numerose le occasioni di collaborazione che ci vedranno operare ancora assieme - a partire dal progetto Signa Maris - per un unico comune e condiviso obiettivo: fare del Porto delle Grazie e di Roccella un esempio concreto di sviluppo economico fondato sul turismo sostenibile."*

*"Sono soddisfatto per l'esito di questa gara - ha commentato **Domenico Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia** - e sono convinto che il Comune di Roccella Jonica saprà valorizzare al meglio questo porto che rappresenta un'importante struttura per il rilancio dell'area e al servizio del turismo, uno dei settori strategici per lo sviluppo del Mezzogiorno".*

Acquistato il 51%
delle quote da
Invitalia. Parte la
fase di
valorizzazione



Presentato il nuovo amministratore della società che gestisce lo scalo

Sotira: «Condizioni per sviluppare il porto»

La nomina del Comune poi ratificata dall'assemblea dei soci

Stefania Parrone
ROCCELLA

È stato presentato, in un affollato incontro al convento dei Minimi, l'amministratore unico della società di gestione del locale porto: è il dott. Giorgio Sotira, giovane manager roccellese che ha maturato esperienze internazionali ed è attualmente impegnato anche in importanti incarichi a Roma (tra l'altro è vicepresidente di Cinecittà Studios).

Dopo essere stato designato dal sindaco Giuseppe Certomà, a seguito di una selezione pubblica, anche l'assemblea dei soci della "Porto

delle Grazie" ha approvato la proposta del Comune (socio di maggioranza) esprimendo, come ha riferito Certomà "consensi unanimi ed entusiasti" e nominandolo amministratore unico.

«Con questa nomina -ha evidenziato il sindaco - si chiude una fase molto difficile della gestione del porto e si apre una nuova prospettiva in cui la presenza di un manager come Giorgio Sotira, che vanta un importante bagaglio nella gestione di società produttive saprà dare compimento alle intuizioni dell'amministrazione sullo sviluppo del porto».

«Al di là delle qualità professionali, con il dott. Sotira c'è una condivisione di valori (tra cui anche quelli dello scoutismo, ndc) e una piena



La presentazione. Sotira, Certomà e Zito in conferenza stampa

unità di intenti nella visione del porto sia come elemento strutturale della cittadina a cui la comunità guarda con un'aspettativa alta, sia come patrimonio di tutto il comprensorio», ha aggiunto l'assessore alle società parteci-

pate Vittorio Zito, ricordando i numerosi transiti al porto nell'estate scorsa. «Comosso per il momento topico che la comunità vive, esattamente a trent'anni dalla costruzione della struttura portuale, nel 1986" si è detto

anche il sen. Sisino Zito, ex sindaco che si è fortemente speso per la sua realizzazione sin dagli anni del mandato parlamentare, il cui intervento è stato salutato da calorosi applausi.

Il neo amministratore Sotira, nel rimarcare la «collocazione strategica ottimale del porto nel corridoio scandinavo-mediterraneo" si è detto convinto che «ci sono tutte le condizioni per garantire sviluppo alla struttura puntando sul suo ruolo di porta del territorio». Ha poi posto l'accento sull'importanza di aumentare la cultura nautica e potenziare i servizi, creando occupazione con l'indotto. Insomma parte la nuova avventura della società che gestisce lo scalo roccellese. *

■ **ROCCELLA JONICA** Prime dichiarazioni del nuovo amministratore

“Porto delle grazie”, Sotira presenta il suo piano di sviluppo

di PINO ALBANESE

ROCCELLA JONICA - "Il Porto di Roccella dovrà essere il capofiliere in relazione all'economia della Locride". Giorgio Sotira nominato ieri mattina dall'assemblea dei soci amministratore unico della società "Porto delle Grazie" ha le idee chiare. Presentato ieri sera alla stampa dall'amministrazione comunale all'interno della sala dell'ex convento di Minimi gremita di gente, il neo responsabile del soggetto gestore dello scalo marittimo, ha affascinato i cittadini prospettando concrete ipotesi di sviluppo sostenibili. Il sindaco di Roccella Giuseppe Certomà che ha aperto la conferenza non ha nascosto la sua soddisfazione per l'acquisizione del Comune delle quote di maggioranza nella società portuale ("con 25 mila euro abbiamo acquistato un patrimonio che è di 380 mila") annunciando che adesso "si apre una nuova prospettiva di sviluppo per Roccella e per tutto il territo-



Da sinistra Sotira, Certomà e Zito

rio". Il sindaco ha lanciato una stoccata agli oppositori dell'ingresso dell'ente nella società "la loro parabola è arrivata al termine" e ha ironicamente aggiunto "modestamente sulle società partecipate abbiamo esperienza". Vittorio Zito ha ricordato la correttezza dell'iter di nomina dell'amministratore e a chi "ancora oggi sostiene che il percorso di acquisizio-

ne delle quote è illegittimo" replica secco che basta il via libera all'acquisizione da parte del Ministero delle Finanze "per zittire i soloni detrattori", Sisino Zito che è stato per anni sindaco del comune di Roccella e per venti anni al Senato della Repubblica è emozionato "è un momento straordinario che segna la fine di un periodo e inizia la fase della realtà

che si presenta straordinariamente positiva". Giorgio Sotira dopo avere ringraziato tutti senza dimenticare la sua famiglia e "la mia Lei" parla di "intendimenti condivisi" e dice di essere onorato per l'incarico. Ringrazia anticipatamente tutti quelli che gli daranno consigli "senza pensare di avere la soluzione in tasca" e dice che accetterà le eventuali critiche tranne quelle del "tanto peggio tanto meglio". Di certo è che il neo amministratore non lascia nulla al caso e senza fare dichiarazioni roboanti fa intuire che il percorso del Porto è finalizzato a sviluppare capacità proporzionali ai servizi che devono essere incrementati con l'impiego delle risorse culturali e creative presenti nel territorio che dovranno diventare un fattore per lo sviluppo omogeneo locale aumentando la qualità e la coesione sociale e il posizionamento competitivo dei territori attraverso un unico attrattore, cioè il Porto di Roccella Jonica.



PORTO DELLE GRAZIE
MARINA DI ROCCELLA

UNA PORTA PER LA LOCRIDE



Porto delle Grazie è arrivato il momen

La buona riuscita del progetto è proporzionale al grandissimo entusiasmo legato alla consapevolezza che il porto offre un'immensa opportunità di sviluppo.

JACOPO GIUCA

16 febbraio 2016, a Roma, il Comune di Roccella Jonica ha stipulato l'accordo con Invitalia S.p.A. (società che fa capo al Ministero dell'Economia) per acquistare il 51% della società Porto delle Grazie S.r.l. garantendo così alla struttura portuale prospettive di crescita più floride di quelle che si sarebbero altrimenti concretizzate con una gestione esterna.

Qualche settimana prima, il 25 gennaio, con la consapevolezza di essere pronto all'acquisto di quest'ulteriore quota (che, sommata al 20% già detenuto, ha proiettato il Comune di Roccella Jonica a detenere il 71% del capitale sociale), la giunta ha pubblicato un bando attraverso il quale raccogliere candidature per il ruolo di Amministratore della Porto delle Grazie.

Ufficializzata la natura di socio di maggioranza, il Comune ha quindi esaminato i curricula dei candidati e la scorsa settimana ha designato Giorgio Sotira quale Amministratore Unico della società, con piena adesione degli altri soci.

Con questa nomina si è dunque sancita la fine del lungo tira e molla per l'aggiudicazione delle quote poste in vendita da Invitalia S.p.A. che ha tenuto banco la scorsa estate e sono state poste le basi per una nuova fase nella vita del porto, preannunciando uno stimolante futuro di crescita per la struttura e per il territorio.

Sotira ci ha concesso un'intervista in cui ci ha spiegato i suoi progetti per il porto e per la Locride, lasciandoci l'impressione di essere in ottime mani.

Qual è la tua storia personale?

Fino ai diciotto anni ho vissuto stabilmente a Roccella Jonica. Ho frequentato il liceo clas-

sico di Locri prima di trasferirmi a Roma, dove mi sono laureato in giurisprudenza e ho iniziato a lavorare da subito in "prospettiva da pendolare": entrato in un importante studio legale d'affari nel settore fusioni e acquisizioni di società, infatti, ho cominciato a svolgere la mia attività tra la Capitale e Milano ed è stato in questa fase che ho consolidato la mia formazione professionale, tesa a ricercare forme di collaborazione ampie per mitigare le spigolature che inevitabilmente sorgono durante le negoziazioni. Spinto da alcune operazioni sovranazionali, ho cominciato ben presto a relazionarmi con



vegno e al quale sono legato!

Quali saranno le prime azioni da Amministratore?

Il mio modo di operare deve essere quello di ogni amministratore diligente: si analizza, si studia e solo dopo si entra nei dettagli delle azioni concrete. Non mi sbilancerò, pertanto, nel fare una dichiarazione programmatica, ma accennerò solo ad alcune idee.

La prima cosa che ho notato, ancor prima di essermi insediato, è che il porto ha una collocazione strategica ottimale, che gli permette di intercettare rotte nautiche di estrema rilevanza: quella che dall'Adriatico porta alla

Oggi Giorgio Sotira è Vicepresidente di Cinecittà a Roma ma accetta l'incarico nella sua terra perchè ha deciso di dare ascolto al cuore e anche alla ragione

realtà estere, ciò che ho poi approfondito nei quindici mesi che, dal 2007, ho trascorso a Londra, dove ho conseguito un Master in Banking & Finance. Qui ho subito la spinta decisiva ad aprire la mente a culture, orientamenti e modi di pensiero anche radicalmente differenti dai miei, stringendo ottimi rapporti lavorativi e di amicizia con giovani provenienti prevalentemente da Europa, Asia e Medio Oriente. Quest'esperienza mi ha insegnato a utilizzare il "pensiero laterale", ossia a mettere in questione il modo naturale in cui si vedono le cose in un dato contesto e che alla fine contribuisce alla ricerca di quelle soluzioni innovative cui accennavo poco fa, partendo da punti di vista differenti. Rientrato in Italia era ormai cresciuta la voglia di misurarsi con l'econo-

mia reale, per questo sono diventato dirigente del gruppo Cinecittà nel 2011 per poi essere nominato, l'anno successivo, Vicepresidente di Cinecittà Studios S.p.A., la società che gestisce gli storici studi cinematografici di Via Tuscolana.

Perché il Vicepresidente di Cinecittà è attratto da un impegno nella Porto delle Grazie?

C'è sicuramente un fattore razionale verso questa spinta: la struttura portuale ha delle potenzialità già espresse ma anche potenzialità inespresse, è una macchina destinata a correre e a divenire volano di sviluppo per tutta la Locride. In secondo luogo non faccio mistero del fattore legato alla passione: questa macchina è sita proprio a Roccella, nel mio paese, nel territorio dal quale pro-

Sicilia e quella che dal Tirreno porta i dipartimenti fino in Grecia. Dunque, è posizionata bene la Locride, è posizionata bene Roccella all'interno del territorio ed è posizionata bene la struttura, oggi facilmente raggiungibile grazie alle nuove vie di comunicazione stradale.

La collocazione del porto è poi strategica anche a livello naturalistico, perché è inserito all'interno di una pineta e dista solo due chilometri da Roccella, il primo centro abitato nelle vicinanze raggiunto anche da una pista ciclabile: può quindi soddisfare il dipartista che vuole esplorare solo gli immediati dintorni, quello che intende vivere tutto il territorio della Locride alla ricerca di manifestazioni o occasioni d'incontro nonché alla scoperta dei vari paesi e quello che vuole





Dopo un'estate di alti e bassi per la cessione delle quote da parte di Invitalia, il porto della Locride mette finalmente da parte le difficoltà amministrative con l'acquisto delle quote da parte del Comune di Roccella Jonica e la nomina ad Amministratore Unico di Giorgio Sotira. Roccellese, **trentacinque anni**, Sotira è Vicepresidente di Cinecittà Studios e sa già su cosa puntare per fare in modo che il porto venga riconosciuto a livello internazionale come l'ingresso al territorio più bello del mondo.

Grazie: Porto di cambiare rotta

vivere soltanto il mare e i servizi portuali. In ogni caso, ferma l'esistenza di queste condizioni favorevoli, prima di intraprendere qualunque azione è necessario fare delle analisi: della saturazione nonché dell'efficienza dei posti barca, dei flussi di transito per analizzare i porti di partenza e quelli di arrivo e così via. Decine di rilevamenti – in parte già avviati – che permetteranno di estrapolare dati statistici e di comprendere dove sarà necessario, è il caso di dirlo, cambiare o correggere la rotta.

Ho poi la convinzione, che ho condiviso con l'assemblea dei soci della Porto delle Grazie, che la struttura debba sorreggersi su due "gambe" entrambe importanti: i residenti e i turisti nazionali e internazionali. Per i residenti sarebbe importante incrementare la cultura nautica, abbandonare l'idea che il mare sia il nemico o un mezzo di difesa. Dobbiamo incrementare la cultura velica così come quella delle escursioni marittime e dunque adoperarci, anche attraverso il supporto di associazioni ed enti – penso alla Lega Navale nonché agli istituti di istruzione secondaria del territorio – al fine di rafforzare la "gamba" locale. Per attirare i turisti, invece, dobbiamo misurarci con un mondo globale e globalizzato, lavorare sulla qualità, comprendere quale ricaduta positiva abbia per l'intera Locride un porto universalmente riconosciuto come ingresso al comprensorio, un "casello" su quell'autostrada del mare che è a ridosso del nostro territorio. Oltre allo sviluppo di questi due elementi si dovrà "vivere" il porto in una chiave di comunicazione territoriale positiva: ospitando manifestazioni, muovendo flussi turistici e alimentando la cultura nautica abbiamo infatti l'occasione di comunicare il bello e il positivo che ruota intorno al nostro territorio, piuttosto che alimentare la comunicazione

negativa che purtroppo è spesso presente. Resta comunque il fatto che un'efficace strategia di comunicazione può essere correttamente implementata solo quando si ha la completezza del prodotto da offrire, e dunque solo dopo un incremento dei servizi. Seguendo questa strada, che sarà avviata già in questa stagione, si potrà pensare a tutti i necessari passaggi strategici in termini di comunicazione e di marketing. Sono comunque certo delle potenzialità del progetto perché ho notato la presenza, attorno al porto e non certo attorno alla mia persona, di un grandissimo entusiasmo, legato



Dobbiamo incrementare i livelli di servizio ma dobbiamo anche essere consapevoli di ciò che abbiamo: la posizione strategica, la pineta, i lavoratori...

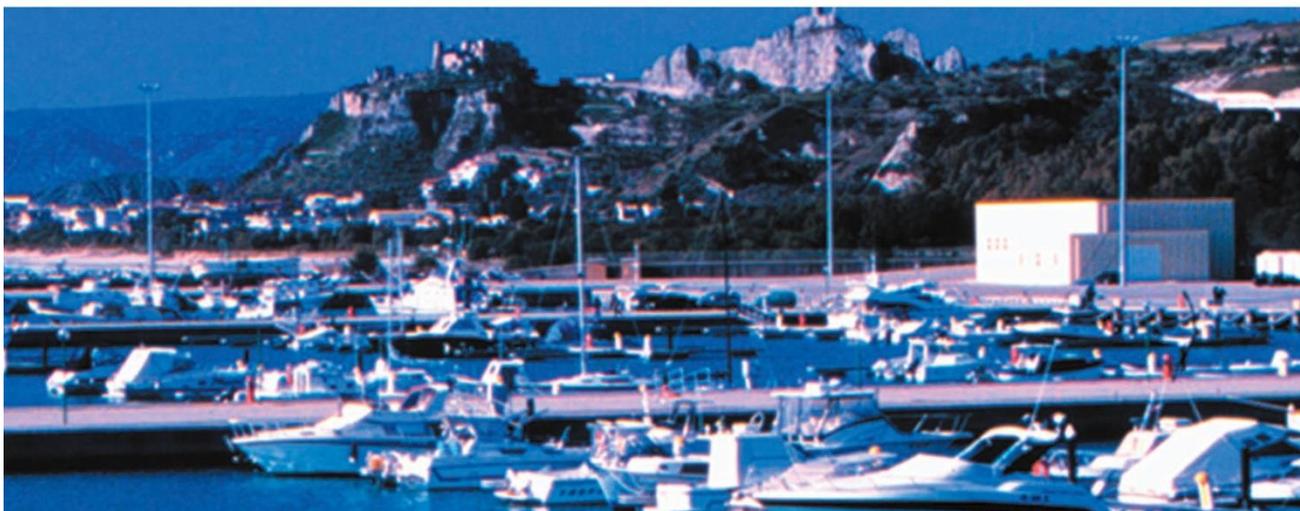
alla consapevolezza che la struttura offre un'immensa opportunità di sviluppo. E l'entusiasmo è un grande capitale, da non soltanto disperdere. Come si può capitalizzare al meglio questo entusiasmo? Innanzitutto premiando e incoraggiando il lavoro di chi il porto l'ha mantenuto vivo in questi mesi difficili e di tutti coloro – e spero saremo in tanti – che si adopereranno a supporto della struttura in questa fase di spinta. Teniamo presente che il porto è mandato avanti da lavoratori capicissimi e appassionati, donne e uomini del nostro territorio che hanno cultura nautica e un'impronta internazionale, conoscono e parlano l'inglese, non si fermano dinanzi alle difficoltà e si

prendono cura del diportista e delle sue necessità, e questo è un fattore fondamentale se vogliamo fare turismo e non soltanto parlare. Dobbiamo essere consapevoli di ciò che abbiamo: come dicevo prima, la posizione strategica del porto e il contesto naturalistico in cui è immerso, ma anche una serie di servizi per nulla scontati quale, ad esempio, la disponibilità del distributore di carburante, che costituisce un valore aggiunto non indifferente agli occhi dei diportisti. **La necessità di aumentare i livelli di servizio può offrire opportunità lavorative a questa terra che di occasioni ne dà pochissime?** Ci sono due tipologie di occupazione: diretta e indiretta, o dell'indotto. Il settore della

nautica da diporto sviluppa un indotto elevato in particolar modo se si considerano le possibili ricadute turistiche sul territorio. A mio avviso dobbiamo ragionare in questi termini: l'occupazione diretta deve coniugarsi con la salvaguardia del bilancio della società di gestione, cioè la Porto delle Grazie, perché altrimenti non si creano le condizioni per una sostenibilità dell'impresa. Ora, tenendo conto che la sfida diportistica si vince sulla qualità, è evidente che con l'incremento dei livelli di servizio potrà esserci una ricaduta sull'occupazione diretta anche considerando i partner della società, ma sempre nell'ottica

diportistiche e in altre località turistiche d'avanguardia. **Cosa puoi dirci per quanto riguarda la compartimentazione dei settori di cui si compone il porto? Saranno tutti riorganizzati?** Il porto si articola su tre dorsali: la prima è di spettanza delle Autorità (Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza) e dei pescherecci, ed è gestita direttamente dal Demanio statale, pertanto non è di competenza della Porto delle Grazie. La parte turistica e quella dei servizi portuali annessi, invece, sono quelle in concessione alla società che rappresenta e proprio in questi giorni si sta lavorando su alcune modifiche che a breve verranno introdotte. I due settori, in particolare, verranno distinti, per cui vi sarà una regolamentazione degli ingressi, il tutto anche al fine di aggiungere un tassello alla sicurezza all'interno della struttura. Ogni "casa" deve avere le sue regole ed è assolutamente necessario che ve ne siano proprio per rispondere alle esigenze di ospitalità e sicurezza che vogliamo offrire. **E sempre attuale il tema della sostenibilità ambientale: in questo ambito Roccella ha qualche best practice da proporre?**

Roccella è premiata da tredici anni con la Bandiera Blu e da due con le 5 Vele di Legambiente e Touring Club. Si tratta di riconoscimenti prestigiosi che devono essere lo stimolo, anche per la Porto delle Grazie, a proseguire su questa strada di assoluta eccellenza. Il porto già oggi è collegato a Roccella da una pista ciclabile proprio sul lungomare. Abbiamo una lista di priorità per il 2016 e posso dire che la sostenibilità ambientale non solo deve essere una di queste, ma deve diventare una vera e propria ossessione e non perché va di moda dirlo, ma perché bisogna credere nel rispetto della natura e nel rispetto del mare!



VELA

Il Porto delle Grazie si rifà il look: un nuovo polo in Calabria



Il Porto delle Grazie si rifà il look: un nuovo polo nautico in Calabria

Posted on maggio 31, 2016 by [La Redazione](#) in [Crociere&Avventure](#) // 3 Comments



E' uno dei marina più interessanti del Sud Italia, da tredici anni consecutivi "Bandiera Blu Europea" e punto di riferimento per chi veleggia verso la Grecia partendo dal Tirreno. **Stiamo parlando del Porto della Grazie a Roccella Ionica, in Calabria.** Una conferma ancora più interessante dopo che cinque mesi fa il marina ha cambiato gestione, intraprendendo una serie notevole di interventi per migliorarne la fruibilità e aumentare i servizi per i diportisti.



Qualche esempio? **E' stato dragato il fondale, che raggiunge adesso i quattro metri di profondità ed è anche stato aperto il distributore di carburante.** Un servizio fondamentale per le barche che riempiono i 450 posti disponibili. Ma i lavori hanno interessato anche le strutture ricettive, ormai fondamentali nei moderni marina: ecco quindi la nascita di un ristorante e di un bar all'interno della area resa interamente pedonale e di un ufficio turistico in grado di indicare circa ottanta itinerari in tutta la Calabria.

Tra gli sviluppi futuri sono poi previsti la nascita di un cantiere nautico, di una veleria e di un circolo velico. Insomma, tutto quello che serve per diventare un Polo Nautico, in un'area interessante e con tariffe che appaiono interessanti (le trovate sul sito del porto, [cliccando qui](#)).

3 Comments on **Il Porto delle Grazie si rifà il look: un nuovo polo nautico in Calabria**

1  Lucia // [maggio 31, 2016 at 9:55 pm](#) // [Rispondi](#)

Ci sono stata l'anno scorso, che bel posto, che accoglienza! Uno staff meraviglioso! Ci torneremo sicuramente anche questo anno andando in Grecia per vedere queste migliorie e per rimanere qualche giorno in più!

2  Riccardo // [giugno 1, 2016 at 8:27 am](#) // [Rispondi](#)

Ci sono stato ad agosto 2015 alla fine di una crociera di due settimane partita dal canteo italia fino a roccella ionica. L'Accoglienza è stata la migliore in assoluto. Il porto ha tutte le attrezzature ma mi dicono che sono in corso attività per renderlo ancora più accogliente. Ma è il paesaggio che si vede dal porto, il mare cristallino, il territorio e la gente del posto che colpiscono e che bisogna assolutamente non perdere. Ci ritornerò questa estate.

3  Fabrizio // [giugno 2, 2016 at 2:08 pm](#) // [Rispondi](#)

Finalmente vedo un bell'articolo sul porto delle grazie di Roccella! Ho fatto una sosta non programmata due anni fa ed ho deciso di ritornare l'anno scorso. Quest'anno farò tappa per 3 giorni per esplorare meglio l'entroterra, d'altronde i prezzi sono ottimi. E' un marina dove davvero ci si sente a casa, attrezzato ma con un contatto umano molto vero e piacevole. Fra qualche anno sarà certamente molto conosciuto in tutta Italia



PORTO DELLE GRAZIE
MARINA DI ROCCELLA

SN Porti

Roccella Ionica, dove si fermano i navigatori

Posta sulla rotta per Corfù, in Grecia, il Porto delle Grazie a Roccella Ionica è il posto ideale per fare l'ultima tappa prima di traversare per la Grecia o far rotta sulla Croazia

di Nadia Allera



Città dalle antiche origini che sembrano risalire sino alla Magna Grecia, Roccella Ionica appare per la prima volta su documenti noti nel 1270. In questi secoli la città è cambiata, ma fortunatamente si è salvata dallo scempio della cementificazione che in Calabria ha risparmiato pochi luoghi. Chi naviga scendendo lungo il Tirreno per poi fare il giro della punta dello stivale e dirigersi verso il Montenegro o la Croazia e chi, invece, ha come meta la Grecia, trova nel Porto delle Grazie a Roccella Ionica, uno dei pochi a essere bene attrezzati da queste parti, la base ideale per l'ultimo rifornimento prima della traversata. Il porto dispone di 450 posti barca ed è conosciuto per l'ottimo rapporto fra prezzi e servizi. Roccella Ionica è, probabilmente, il marina privato italiano più economico, qui un 12 metri che sosta per tre notti paga meno di 120 euro. Nel porto ci sono carburante, ristoranti, bar e un minimarket che sarà aperto a giugno 2016, oltre al servizio di rental car.

Le distanze

Facendo tappa a Roccella si ottimizza la rotta verso la Croazia e la Grecia o, per chi viene dall'Adriatico, verso lo stretto di Messina o la Sicilia meridionale.



In alto una fotografia del Porto delle Grazie oggi. Al centro una veduta aerea. Sopra la spiaggia di Roccella

Da qui Corfù, che è a nord-est, dista 180 miglia, più o meno la stessa distanza che separa Roccella da Cefalonia, mentre Zante è a 200 miglia. Chi scende dall'Adriatico ha Taormina e Riposto a 70 miglia, mentre Malta è a 170 miglia. Passando per lo stretto si raggiungono le isole Eolie navigando per poco più di 120 miglia.

La sosta

Il porto si trova due chilometri fuori dal paese di Roccella Ionica. Questo si può raggiungere, con un taxi in cinque minuti (costo 10 euro) o in bicicletta (nel porto esiste un servizio di bike-sharing). A Roccella città si può trovare l'atmosfera tipica di questi luoghi dove d'estate a comandare i ritmi della vita è il sole. Poco nell'entroterra c'è un altro paese, più piccolo e forse più caratteristico, Caulonia, nei pressi del quale è possibile vedere anche i resti del castello dei Carafa, che dominarono Roccella dal 1480 al 1806.

Oltre a visitare paesini e castelli, a Roccella Ionica vale la pena mangiare. Il luogo è pieno di piccoli e grandi ristoranti che servono tutti i prodotti locali, spesso coltivati dagli stessi proprietari del ristorante.

La mappa



Distanze da Roccella		I servizi	
Crotone	60 mg	Posti barca	450
Taormina	70 mg	Carburante	si
Riposto	75 mg	Ristorante	si
Catania	80 mg	Bar	si
Leuca	120 mg	Lavanderia	si
Malta	171 mg	Capitaneria	si
Corfù	180 mg	WiFi	si
Cefalonia	185 mg	Toilette	si
Lefkas	190 mg	Assistenza	24h
Zante	200 mg	Meccanico	si

Recapiti

C.da Melissari - 89047 Roccella Ionica (RC)
Tel. 0964 85847
Web: www.portodellegrazie.it
E-mail: info@portodellegrazie.it
V.H.F. ch. 14
Prenotazioni: via telefono o per e-mail

Note: I prezzi sono molto bassi. Prezzi particolari per le flotte da charter d'inverno



I resti del Castello della famiglia Carafa che governò su Roccella Ionica dal 1480 al 1806

www.solovela.net

GRECIA in breve

Portolano della Grecia una nuova mini - serie dedicata alla Grecia

Il Peloponneso

Le Cicladi (in 2 parti)

Creta





ANSA

Mare

NEWS | SPECIALI | GALLERIA FOTOGRAFICA | VIDEO

Porti e Logistica | Crociere e Traghetti | Shipping e Cantieri | Vela e Nautica | Ambiente e Pesca | Uomini e Mare

ANSA > Mare > Nautica e Sport > Motonautica: nuovo record, Montecarlo-Venezia in 22h 5'

Motonautica: nuovo record, Montecarlo-Venezia in 22h 5'

Stabilito dal 18mt FB60. Il precedente record era di 22h 13'

18 agosto, 08:42

G+ | Tweet | Consiglia 25

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggestisci



(ANSA) - MILANO, 17 AGO - L'equipaggio capitanato dall'imprenditore Fabio Buzzi e composto da Mario Invernizzi, Antonio Binda, Eric Hoorn, Stefano Gibelli, è riuscito nell'impresa di stabilire il nuovo record nella tratta Montecarlo-Rocella Jonica-Venezia. Il precedente primato, stabilito da Mario Invernizzi nel settembre 2011 con l'imbarcazione da competizione "KersKoll" era di 22 ore 13 minuti e 17 secondi. A cinque anni di distanza, con il tempo di 22 ore 5 minuti e 42 secondi, l'imbarcazione FB60 (un 18 metri, progettato per operazioni di salvataggio e controllo marittimo con 2 motori MTU da 1600 hp) prodotto dal cantiere nautico FB Design è riuscita ad abbassare il primato di 7 minuti e 35 secondi, con una media di 52.3 nodi, pari a 97 km/h.

La traversata ha preso da Montecarlo. È stato effettuato un solo rifornimento, in Calabria, nel Porto delle Grazie di Rocella Jonica, posto esattamente a metà dell'intero percorso.

La traversata è terminata presso la bocca di porto del Lido di Venezia, dopo 22 ore e 5'. Sullo stesso percorso un altro scafo, il piccolo FB 32, pilotato da Roberto Rizzo e Vincenzo Tota, con equipaggio Marco Tassara e Carlo Menoni, motorizzato con 2 VM da 350 hp, è partito da Montecarlo, ha rifornito lui pure a Rocella Jonica, arrivando a Venezia dopo 32 ore 46 minuti e 15 secondi, stabilendo il nuovo record nella classe minore fino a 9 metri, con una media di 35.26 nodi (65.38 km/h).

Entrambi gli scafi non sono imbarcazioni da corsa, ma scafi destinati all'uso di pattugliamento e assistenza per migliorare la sicurezza in mare. (ANSA).



Cinque marina del Sud per un inverno al caldo

In queste stagioni sono nati diversi porti nel Sud Italia con strutture all'avanguardia e veri centri di assistenza e altri hanno saputo ammodernarsi, diventando ideali anche per lasciare la barca a lungo

La bella stagione volge al termine? Vero, ma chi l'ha detto che non si può continuare a navigare senza preoccuparsi troppo dell'inverno che si avvicina? Nel Sud Italia sono molti i marina che in questi anni hanno saputo distinguersi per le loro strutture e i servizi, tanto da essere divenuti i porti di armamento di tanti armatori da tutta Europa.

TRA CAMPANIA E SICILIA

Uno dei più conosciuti è senza dubbio il **Marina d'Arechi** (Salerno, www.marinadarechi.com), che con i suoi 1000 posti barca da 10 a 100 metri è uno dei maggiori marina del Mediterraneo. Il tutto con un'area attrezzata di 7.000 metri quadri e un cantiere nautico in grado di effettuare qualunque lavoro si renda necessario. Fa invece dell'eleganza uno dei suoi punti di forza, grazie soprattutto a un waterfront che è divenuto negli anni il vero centro vitale

del suo tratto di costa, il **Marina di Cala del Sole** (Licata, Sicilia, www.marinadicaladelsole.it). Qui trovano posto barche da 4 a 22 metri di lunghezza, mentre i pescaggi vanno da 4 a 6 metri di profondità. Sempre in Sicilia, sta rinascendo il **Marina di Balestrate** (www.marinadibalestrate.com): si inizia con 150 posti barca già quest'anno e saranno investite le prime risorse per mettere in sesto l'insieme del porto (la zona in gestione è di 26.825 mq fra specchio acqueo e aree a terra). In futuro il Marina potrà ospitare fino a 645 barche, di cui 67 da pesca (il programma prevede di riuscire a raggiungere, entro l'anno prossimo, gli 80.711 metri quadri operativi).

IN CALABRIA E BASILICATA

Tornando sulla terraferma, e più precisamente a Roccella Ionica, in Calabria, ecco il **Porto delle Grazie** (www.portodellegrazie.com), che da

tredici anni consecutivi ottiene il riconoscimento di "Bandiera Blu Europea". Un porto che ha cambiato gestione pochi mesi fa, intraprendendo una serie di interventi per migliorarne la fruibilità e aumentare i servizi per i diportisti. Qualche esempio? È stato dragato il fondale, che raggiunge adesso i quattro metri di profondità ed è stato anche realizzato il distributore di carburante. I lavori hanno interessato anche le strutture ricettive, con un ristorante, un bar e un ufficio turistico. È invece in Basilicata il **Porto degli Argonauti** (www.portodegliargonauti.it), più precisamente a Marina di Pisticci: lo possiamo definire un marina resort di lusso con 450 posti barca da 8 a 30 metri, dislocati in due darsene collegate al mare da un canale di 450 metri e un cantiere nautico di 15000 metri quadri. Progettato dall'archistar Luigi Vietti, è anche il porto di Matera, una delle città più affascinanti del mondo.

Ionica

Roccella Jonica, il bilancio della prima stagione

Porto delle Grazie Missione turismo in marcia verso livelli d'eccellenza

Sotira: «Il cammino è solo all'inizio ma già i primi risultati sono sotto gli occhi di tutti»

Stefania Parrone
ROCCELLA

Dopo l'acquisto da parte del Comune di Roccella delle quote poste in vendita da Invitalia, formalizzato lo scorso 16 febbraio, la "Porto delle Grazie srl" ha proseguito nella sua attività di gestione del porto turistico roccellense che vede un socio di controllo pubblico detentore del 71 per cento del capitale sociale e un nuovo amministratore unico, il roccellense Giorgio Sotira che ha assunto la guida della società.

Sotira, si è conclusa la sua prima stagione estiva in veste di amministratore unico della società di gestione del Porto delle Grazie - Marina di Roccella. Com'è andata?

«Abbiamo lavorato parecchio sui due obiettivi che ci eravamo posti. Da un lato la valorizzazione della vocazione turistica del porto, incrementando i servizi offerti; dall'altro abbiamo avviato le azioni per il potenziamento di una cultura nautica locale. Siamo all'inizio del nostro cammino, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Quali sono stati i nuovi servizi introdotti?

«Partirei dai servizi mantenuti e potenziati: l'attività del distributore carburante, quella cantieristica, nonché l'attività di ristorazione e pizzeria. Quella appena trascorsa è stata poi la stagione che ha visto la sperimentazione di nuove iniziative tutte potenzialmente funzionali alla crescita del porto: un minimarket, una gelateria e wine-bar, una tabaccheria ed un negozio di oggettistica. Tutto in una vera e propria "piazzola del porto" a servizio dei nostri ospiti. Fondamentale, poi, è stata l'apertura di un ufficio turistico da cui sono partite visite guidate verso la Locride e verso Reggio e di un punto di autonoleggio. Servizi che hanno inciso sensibilmente sul livello di soddisfazione della

clientela».

Quante imbarcazioni hanno attraccato nel 2016 e qual è il raffronto con il 2015?

«Abbiamo già superato le 1.500 imbarcazioni e nel periodo da giugno a settembre abbiamo registrato un incremento del 9% rispetto allo scorso anno».

Come state operando per incrementare la sosta media delle imbarcazioni?

«Con riguardo alla sosta media c'è un enorme lavoro da fare. Quest'anno abbiamo introdotto un innovativo sistema tariffario che prevede un decremento della tariffa sulla base dei giorni di permanenza, proprio per incentivarla. Occorre però una strategia complessiva del territorio e adoperarsi per la creazione di reti turistiche. Occorre una regia unitaria e la spinta decisiva verso la proposta di un'offerta turistica integrata, come da tempo tentano di proporre sia il Corsecom sia la Jonica Holidays. Occorre che il potenziale turista guardi alla Locride, all'Area Metropolitana di Reggio ed alla costa jonica come a delle mete dall'elevato potenziale naturalistico e culturale».

Dai commenti pubblicati sul



«Il Giornale della Vela ci ha incluso fra i 5 porti del Sud consigliati per l'inverno»

Giorgio Sotira

PORTO DELLE GRAZIE - MARINA DI ROCCELLA

sito della società (www.porto-dellegrazie.com) si coglie un diffuso apprezzamento da parte dei diportisti verso il Porto delle Grazie - Marina di Roccella e l'accoglienza e competenza dei vostri operatori. Che ne pensa?

«Sono felicissimo, e dovrebbero esserlo tutti i nostri concittadini. Ho assistito personalmente più volte a ormeggi di imbarcazioni anche di una certa importanza, che all'approdo salutavano i membri dello staff chiamandoli per nome. È un dato acquisito da parte della nostra struttura che, da un lato, consente alla società di lasciarsi alle spalle e superare la fase delle polemiche sorte a livello locale e che, dall'altro, consente di contribuire con i fatti e non con le parole alla costruzione di un'immagine positiva della nostra Calabria».

Per molti diportisti in transito nel Mediterraneo, Roccella si rivela una sorpresa.

«Molti diportisti erano consapevoli dei risultati ottenuti da Roccella in campo ambientale e questo è un fatto innegabile. Per il Porto delle Grazie si può parlare di sorpresa solo in quanto vi è una "storia" che parte sin dai primi anni 2000 e va fino alla concessione del 2014, costruita intorno a notizie negative che non intendo nascondere. Una "storia" fatta di una struttura non gestita, con servizi carenti, con fondali non dragati. Quest'anno, invece, si è accorta di noi la stampa specializzata, tant'è vero che a settembre il "Giornale della Vela", rivista primaria in campo nautico, ci ha "nominato" fra i cinque porti meridionali consigliati per l'inverno, unico porto turistico della Calabria. Una soddisfazione - che vale come prezioso incoraggiamento - che condividiamo con tutti coloro che ci sostengono e con le istituzioni, per quello che hanno fatto e soprattutto, per quello che faranno».



Registrato tra giugno e settembre l'approdo di 1.500 imbarcazioni



Porto delle Grazie. Sotira: «Contribuisce con i fatti e non con le parole a un'immagine positiva della Calabria»

Cosa c'è da migliorare

I residenti vogliono tariffe agevolate

● La nuova gestione societaria ha impresso un primo importante input per la crescita qualitativa dell'infrastruttura portuale ma ci sono ancora diversi aspetti nei servizi da migliorare. La questione principale concerne le tariffe per i residenti.

● Dalle voci raccolte tra alcuni proprietari di imbarcazioni ormeggiate al porto di Roccella la-

mentela più ricorrente riguarda l'assenza di una politica tariffaria di maggiore favore per i residenti che chiedono di pagare di meno rispetto ai diportisti che provengono da fuori e vi sostano solo per poco tempo. Un'attenzione in questo senso, quindi, potrebbe incentivare l'utilizzo dei posti barca tra i proprietari di natanti del comprensorio.

L'altro aspetto da ri-

solvere, secondo quanto segnalato da alcuni diportisti in transito, riguarda la chiusura notturna delle docce dei servizi igienici.

● Ultimo elemento da prendere in considerazione è l'attivazione di un più frequente servizio di collegamento, con l'utilizzo di navette o altro, tra la struttura portuale ed il centro della cittadina.

AUSPICI PER IL FUTURO

«Più sinergie con i Comuni e la Città metropolitana»

ROCCELLA JONICA

Una lieta sorpresa per i diportisti è stata la convenzione che consente di fruire di uno sconto con un noto vettore aereo. Cosa può dirvi in merito?

«Abbiamo cercato di avvicinare i nostri diportisti al resto d'Italia e (se stranieri) al resto d'Europa. Chi ha ormeggiato la propria imbarcazione presso il Porto delle Grazie può oggi godere fino a fine anno di un codice sconto del 20% sui voli in partenza da Reggio Calabria e da Lamezia Terme con la compagnia aerea convenzionata».

A quali novità punta la società di gestione del porto per il futuro?

«Vogliamo stringere rapporti con altri porti e con società di servizi e in questa prospettiva è stata importante la nostra prima partecipazione al Salone Nautico di Genova a settembre scorso. Ma, lo ribadisco, è il territorio che deve e dovrà essere la nostra forza: noi siamo aperti a proposte, a idee di collaborazione, ad azioni di co-marketing. In questo senso punteremo a stringere maggiori rapporti con i Comuni della Locride e con la Città Metropolitana di Reggio di cui facciamo parte a pieno titolo, essendo il porto turistico più grande dell'intera Area Metropolitana. Noi non ci lamentiamo e proseguiamo nel nostro lavoro ma, oltre alla fruttuosa collaborazione con la comunità e l'amministrazione comunale di Roccella Ionica e di qualche altro Comune della Locride, ci auguriamo di vedere un crescente numero di amministratori della cosa pubblica desiderosi di contribuire allo sviluppo portuale che è funzionale allo sviluppo in chiave turistica del territorio». (s.p.)



Controllo pubblico. Il 71 per cento è di proprietà del Comune